

## Comunicato Stampa

**Purchasing Managers' Index®**  
**INFORMAZIONI SENSIBILI AL MERCATO**  
**Embargo: 10:00 (ora italiana) / 09:00 (UTC) 2 novembre 2015**

### Markit PMI® Settore Manifatturiero Eurozona – dati finali

## Crescita manifatturiera al rialzo durante l'inizio del quarto trimestre

#### Dati raccolti tra il 12 e il 23 ottobre

- Il valore finale PMI del settore Manifatturiero nella zona dell'Euro di ottobre si attesta a 52.3 (stima flash: 52.0, finale di settembre: 52.0)
- Crescita registrata nella maggior parte delle nazioni, mentre la crisi in Grecia continua a rallentare notevolmente
- Crollo più veloce in nove mesi dei prezzi di acquisto

Tasso in rialzo ad ottobre per la crescita manifatturiera dell'eurozona, con risultati maggiori alla precedente stima flash registrati dall'indice PMI finale della produzione, dei nuovi ordini e dei livelli occupazionali.

Attestandosi a 52.3, l'indice finale destagionalizzato **PMI® sul Manifatturiero dell'Eurozona** di ottobre è risultato maggiore del valore più basso in cinque mesi di settembre e della precedente stima flash (entrambi a 52.0). Ad ogni modo, il tasso di espansione segnalato all'inizio del quarto trimestre è rimasto in linea con la tiepida crescita registrata durante il terzo trimestre.

Il miglioramento tra l'indice principale e la precedente stima flash è dipeso soprattutto dalla Germania, dove il PMI è aumentato di 0.5 punti osservando forti tendenze al rialzo nella produzione (+0.5) e nuovi ordini (+1.1).

Indice PMI al di sopra della soglia neutra di non cambiamento di 50.0 è stato registrato in tutte le nazioni ad eccezione della Grecia, con crescita più veloci segnalate in Italia, Austria e Paesi Bassi. Il PMI greco ha comunque continuato a crescere, sino a raggiungere il valore più alto in cinque mesi.

Per il ventottesimo mese consecutivo è aumentata ad ottobre la produzione manifatturiera dell'eurozona. La crescita della produzione è

aumentata durante l'ultima indagine e questo è attribuibile all'aumento leggero dei nuovi ordini. Gli ordini destinati al mercato estero (incluso il commercio intra eurozona) sono aumentati ad un tasso moderatamente più veloce, il più veloce da giugno.

#### Classifica PMI® Manifatturiero per Paese: ottobre

Italia	54.1	massimo su 3 mesi
Paesi Bassi	53.7	massimo su 2 mesi
Irlanda	53.6	minimo su 2 mesi
Austria	53.0	massimo su 20 mesi
Germania	52.1 (flash 51.6)	minimo su 3 mesi
Spagna	51.3	minimo su 22 mesi
Francia	50.6 (flash 50.7)	invariato
Grecia	47.3	massimo su 5 mesi

I maggiori tassi di crescita sono stati segnalati nei Paesi Bassi, Italia e Austria, nazioni queste che hanno inoltre segnalato tassi di espansione più veloci rispetto a settembre. Germania e Irlanda hanno inoltre riportato espansioni relativamente forti della produzione, mentre in Francia e Spagna le crescite sono state in paragone modeste.

Tutte queste nazioni hanno inoltre riportato un aumento dei nuovi ordini totali e delle esportazioni. Ciò rappresenta una continuazione del trend di espansione per la maggior parte delle nazioni, ad eccezione della Francia che registra il primo aumento degli ordini totali dall'aprile 2014 e la prima crescita delle esportazioni in cinque mesi.

Nonostante la Grecia continua a restare in una situazione di crisi seria, i tassi di contrazione della produzione, nuovi ordini ed esportazione si sono indeboliti rispetto al declino da record storico registrato a luglio.

Aumenta ancora una volta a ottobre, estendendo

l'attuale sequenza a quattordici mesi, il livello occupazionale della zona euro, anche se ad un tasso che è risultato debole sino a raggiungere il valore più debole da febbraio. Incrementi del personale sono stati riportati in Germania, Italia, Spagna, Paesi Bassi, Austria e Irlanda, anche se i tassi hanno accelerato solo in Italia, Paesi Bassi e Austria.

La combinazione tra il rallentamento della creazione di posti lavoro e la continua crescita dei nuovi ordini ha continuato a esercitare pressioni sulla capacità produttiva dei manifatturieri. Ciò è stato sottolineato dall'ennesimo incremento del lavoro inevaso, il sesto in altrettanti mesi.

Ad ottobre, rispecchiando l'attuale declino dei prezzi delle materie prime, crollano al tasso maggiore in nove mesi i costi medi di acquisto. Allo stesso tempo, anche se modestamente, per il secondo mese consecutivo diminuiscono i prezzi di vendita. Solo i Paesi Bassi hanno riportato un aumento dei prezzi medi di vendita mentre la scontistica maggiore è stata riportata dalla Grecia e dalla Francia.

#### **Commento:**

**Chris Williamson, Chief Economist presso Markit** ha dichiarato:

*“Rimane deludentemente insignificante la ripresa del settore manifatturiero dell'eurozona, l'indagine*

*di ottobre infatti ha segnalato una crescita annua della produzione di appena il 2%, performance questa piuttosto debole considerati gli stimoli della banca centrale al momento in atto.*

*“Con l'indebolimento della produzione, i livelli occupazionali al valore più basso in otto mesi e i prezzi di vendita in discesa al tasso più veloce da febbraio è comprensibile come la BCE stia valutando ulteriori incentivi.*

*“Ad ogni modo, dall'indagine arriva qualche notizia positiva. I nuovi ordini esteri (incluso il commercio intra eurozona) hanno mostrato l'aumento mensile maggiore in quattro mesi. Ciò forse potrebbe alleviare le preoccupazioni su come la più debole crescita in Cina e in altri mercati emergenti potrebbe avere un effetto negativo sulla ripresa dell'eurozona.*

*“Inizia a dare segnali di affaticamento la ripresa in quelle nazioni che ad inizio anno avevano registrato un forte incremento, con tassi di crescita in rallentamento in Irlanda e Spagna. Il debole rialzo in Germania e l'attuale quasi stagnazione in Francia hanno in qualche modo fatto sì che i risultati migliori scaturissero sorprendentemente dall'Italia”*

-Fine-

#### **Per ulteriori informazioni contattare:**

Chris Williamson, Chief Economist  
Telefono +44-20-7260-2329  
Cellulare +44-779-5555-061  
Email [chris.williamson@markit.com](mailto:chris.williamson@markit.com)

Rob Dobson, Senior Economist  
Telefono +44-1491-461-095  
Cellulare +44-7826-913-863  
Email [rob.dobson@markit.com](mailto:rob.dobson@markit.com)

Joanna Vickers, Corporate Communications  
Telefono +44 207 260 2234  
Email [joanna.vickers@markit.com](mailto:joanna.vickers@markit.com)

Angelo Garofano, Italian Panel Manager  
Telefono +44-1491-461-025  
Email [angelo.garofano@markit.com](mailto:angelo.garofano@markit.com)

#### **Note per gli editori:**

L'Indice Eurozone Manufacturing *PMI*® (*Purchasing Managers' Index*®) è prodotto da Markit Economics e si basa su dati originali raccolti tramite indagini svolte su un campione rappresentativo di circa 3000 aziende manifatturiere. I dati nazionali includono quelli della Germania, Francia, Italia, Spagna, Paesi Bassi, Austria, Irlanda e Grecia. Nell'insieme queste nazioni rappresentano il 89% dell'attività manifatturiera nell'eurozona.

Il PMI finale del settore Manifatturiero Eurozona fa seguito a una valutazione flash pubblicata una settimana prima e si basa su circa 85-90% del totale delle aziende campione che mensilmente rispondono ai questionari. Il Flash di ottobre 2015 si basa sul 94% delle risposte utilizzate per il calcolo dei dati finali.

Le differenze medie tra il flash e il valore dell'indice PMI finale (valore finale meno il flash) da quando si è iniziato il confronto nel gennaio 2006 sono le seguenti (la differenza in termini assoluti fornisce una migliore indicazione della reale variazione mentre la differenza media fornisce una migliore valutazione di possibili errori):

Indice	Differenza media	Differenza Media in termini assoluti
PMI Settore Manifatturiero Eurozona	0.0	0.2

Il Purchasing Managers' Index (PMI) è considerato uno degli indici più autorevoli nel fornire tendenze relative al settore privato sulla base di variabili quali vendite, livelli occupazionali, scorte e prezzi. Gli indici sono generalmente usati da aziende, enti governativi e analisti economici di istituzioni finanziarie per analizzare l'andamento del business e come guida alle strategie di investimento. In particolare le banche centrali in molti Paesi (compresa la Banca Centrale Europea) utilizzano i dati come riferimento per le proprie decisioni sui tassi d'interesse. Le indagini PMI ogni mese vengono pubblicate prima di ogni altro indicatore prodotto da organi governativi.

La Markit non effettua correzioni ai dati dopo la pubblicazione, ma i fattori stagionali, dove applicabile, possono essere modificati di tanto in tanto andando quindi a cambiare l'intera serie di dati destagionalizzati. I dati storici che riguardano i principali valori (grezzi), la prima pubblicazione di dati destagionalizzati, e i successivi dati corretti sono disponibili per gli abbonati Markit. Per informazioni contattare [economics@markit.com](mailto:economics@markit.com).

### Markit

Markit è un fornitore mondiale leader di prodotti diversificati nel settore dei servizi di informazione finanziaria. Forniamo prodotti che accrescono la trasparenza, riducono i rischi e migliorano l'efficienza operativa. Tra i nostri clienti annoveriamo banche, hedge funds, asset managers, banche centrali, revisori contabili, società assicurative e gestione fondi. La Markit è stata fondata nel 2003 e oggi conta circa 4000 impiegati in 11 nazioni. Le azioni Markit sono quotate sul NASDAQ con il simbolo "MRKT". Per maggiori informazioni consultare il sito [www.markit.com](http://www.markit.com)

### PMI

Disponibili in oltre 30 Paesi e principali regioni come l'Eurozona, le Purchasing Managers' Index™ (PMI™) sono diventate le indagini economiche più seguite a livello mondiale dalle banche centrali, dai mercati finanziari e da coloro che prendono decisioni nel mondo degli affari grazie alla capacità che hanno di fornire indicatori mensili di trend economici unici, aggiornati, ed accurati. Per maggiori dettagli, consultare il sito [www.markit.com/economics](http://www.markit.com/economics)

I diritti di proprietà intellettuale per il Markit Retail PMI per l'Italia appartengono alla Markit, o sono utilizzati su licenza della Markit. Ogni utilizzo non autorizzato, incluso ma non limitato a riproduzione, distribuzione, trasmissione o qualsiasi altro utilizzo dei dati, non è permesso senza il previo consenso della Markit. La Markit non ha alcuna responsabilità, dovere o obbligo riguardo al contenuto e alle informazioni (dati) qui presenti contenenti errori, imprecisioni, omissioni o ritardi dei dati o per qualsiasi azione presa con il loro utilizzo. Markit non sarà responsabile per danni speciali, incidentali o consequenziali all'utilizzo dei dati. Il Purchasing Managers' Index® ed il PMI® sono tutti marchi registrati della Markit Economics Limited o sono utilizzati su licenza della Markit Economics Limited. La Markit è un marchio registrato della Markit Group Limited.